

PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE: A.S. 2014-2015.

GARA COMUNITARIA PER LA FORNITURA E LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI E PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO GRADO ITALIANI.

TERZO GRUPPO DI RISPOSTE ALLE DOMANDE PERVENUTE

ENTRO LA DATA DEL 3 SETTEMBRE 2014

Precisazione aggiuntiva alla risposta al quesito n. 27

E' palese che sono escluse dal novero dei prodotti conformi quei "prodotti frutticoli pronti all'uso interi", ancorché confezionati con le modalità di IV gamma, riconducibili alle diverse varietà di mele, pere, pesche, mentre sono inclusi le specie dei piccoli frutti, ciliegie e fragole.

QUESITO 83

Con riferimento a quanto scritto a pagina 5, punto c) del capitolato tecnico, si chiede conferma che non è necessaria autorizzazione del R.U.P. per l'esecuzione di tre distribuzioni settimanali.

Risposta: Si conferma. Vedasi anche risposta quesito 71

QUESITO 84

CAPITOLATO TECNICO, Allegato 2, pag. 7, Prospetto 5: nel prospetto 5 vengono indicate le specie ortofrutticole per le quali è possibile effettuare la consegna il giorno antecedente alla somministrazione senza indicarne la tipologia, la Convezione - Allegato n. 8, art.3, punto c) - non prevede la consegna nel giorno precedente alla somministrazione di prodotti in IV GAMMA.

Quale riferimento è corretto?

Risposta: Si è possibile effettuare la consegna di prodotti in IV GAMMA nel giorno precedente il consumo, ma esclusivamente se sussistono le condizioni indicate nel combinato disposto di quanto previsto nel capitolato tecnico a pagina 5 (lettera d) e a pagina 7 (lettera a) del paragrafo 1.2; ovvero

- il previo accordo con l'Istituto scolastico;*
- previo accertamento, da parte dell'aggiudicatario, che presso l'istituzione scolastica vi sia un idoneo locale nel quale depositare, secondo le tecniche della buona conservazione e con le caratteristiche esplicitate nella convenzione tipo da stipulare con le scuole;*
- effettuare le attività di trasporto con mezzi refrigerati che abbiano la capacità di conservare il prodotto ad una temperatura non superiore agli 8°C; del che ne consegue che anche la conservazione del prodotto nei locali della scuola deve essere garantita ad una temperatura non superiore agli 8°C.*

QUESITO 85

CAPITOLATO TECNICO Allegato 2, pag. 7, Prospetto 5. Nel prospetto 5 vengono indicate le specie ortofrutticole per le quali è possibile effettuare la consegna il giorno antecedente alla somministrazione, in tale prospetto vengono esclusi i prodotti come: arance, mele, pere, mandarini,

clementine con una Shelf Life sicuramente maggiore rispetto ai prodotti indicati nel prospetto che include anche quelli somministrabili esclusivamente in IV gamma. Si chiede se il prospetto 5 è esaustivo.

Risposta: Il prospetto 5 è stato rettificato e all'elenco incluso possono essere aggiunte le clementine. (Vedi risposta al quesito n. 9);

QUESITO 86

CAPITOLATO TECNICO Allegato 2, pag. 4. Prodotto porzionato e/o di IV gamma, "Il porzionamento del prodotto può essere svolto anche in classe". Qualora si opti per porzionare prodotti frutticoli direttamente in classe, si può consegnare il prodotto tal quale (da porzionare in classe) il giorno antecedente la somministrazione?

Risposta: Sì, se rientra nel novero delle specie di cui al prospetto 5, rettificato come indicato nella risposte ai quesiti nn. 9 e 85;

QUESITO 87

CAPITOLATO TECNICO Allegato 2, pag. 5 punto b) "la stessa specie non deve essere somministrata oltre due volte consecutive". La consecutività massima della specie è da considerarsi valida anche per la tipologia trasformato e/o IV gamma? Es. mela tal quale, mela tal quale, mela/kiwi in IV gamma: in caso ci si trovi nell'esempio suddetto si incorre in una sanzione?

Risposta: è la stessa specie a non poter essere somministrata oltre due volte consecutive, indipendentemente dalla modalità o tipologia di somministrazione. Il caso della somministrazione di prodotti di IV gamma con più di una specie non fa incorrere nella sanzione, fatto salvo la coerenza con quanto previsto nell'ultimo periodo del paragrafo 1.3 del capitolato tecnico:

"Nell'ambito della porzione di IV gamma, ai fini del rispetto del requisito minimo della ampiezza minima della gamma, è computabile come specie ulteriore quella presente per almeno:

- *il 50% in peso quando la porzione è costituita da due specie;*
- *il 40% in peso quando la porzione è costituita da tre o più specie. "*

QUESITO 88

DISCIPLINARE pag. 16, "L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Alla conclusione della procedura di aggiudicazione, l'aggiudicatario è tenuto a costituire una **fideiussione definitiva** pari al 10% dell'importo contrattuale" Alla luce di quanto sopra è possibile presentare in caso di aggiudicazione, se in possesso dell'ISO 9000, una garanzia pari al 5% dell'importo contrattuale?

Risposta: Sì.

QUESITO 89

ALLEGATO 5, pag. 3. L'indice IOL (Indice di organizzazione logistica) è relativo al numero di mezzi, alla cubatura degli stessi e alla distribuzione territoriale dei centri di distribuzione. Nel riferimento del calcolo utilizzato dalla commissione viene assegnato in rapporto tra il numero di mezzi e gli alunni del lotto, con un massimo ottenibile di 2,14 (1,071 (mezzi tutti refrigerati e coibentati) + 1,043 mettendo a disposizione un mezzo furgonato da 1000 a 2000 bambini). Il massimo

disponibile dalla commissione è 2,29. Pertanto si chiede se la rimanente parte tra quella ottenibile e quella massima è a discrezione della commissione e dipenda dalla struttura logistica attivata.

Risposta: Il valore 2,29 è un refuso tecnico. Il valore 2,29 deve essere considerato corretto pari a 2,114. (vedi anche risposta al quesito n. 15)

QUESITO 90

ALLEGATO 5, pag. 9) Prospetto 5.4. LA MISURA 1 prevede il coinvolgimento del 100% dei plessi. Nella tabella 5.4 vengono indicate per ogni misura i valori percentuale di incremento, al netto delle condizioni minime, riferite al Gruppo Bersaglio. Pertanto si chiede se è premiante fornire una percentuale di incremento della MISURA 1 oltre il 100% dei plessi, prevedendo eventualmente la fornitura di più di un kit a plesso.

Risposta: SI. (Vedi anche la risposta al quesito n. 4).

QUESITO 91

La percentuale minima di alunni coinvolti per la MISURA 2 indicata dal Prospetto 5.4 è del 13%, quella del Capitolato tecnico è del 14%. Quale riferimento è corretto?

Nelle colonne H, I, J, K vengono indicati gli alunni e i plessi coinvolti rispetto alle soglie minime previste, calcolati come percentuale di incremento al netto delle soglie percentuali minime sul gruppo bersaglio (Misura 2, Misura 3,) e sui plessi (Misura1). Gli indici max moltiplicano il valore percentuale di incremento rispetto al gruppo bersaglio o il numero di alunni coinvolti rispetto al numero minimo previsto da bando?

Risposta:

Parte a) La percentuale minima di alunni da coinvolgere per le Misure di accompagnamento 2 è pari al 14% (quattordicipercento), come indicata nel Prospetto 6 dell'allegato 2 – Capitolato tecnico. E' da considerare rettificato il valore del Prospetto 5.4 (che passa da 13% a 14%:

Parte b) L'incremento percentuale è riferito al gruppo bersaglio che costituisce l'universo di riferimento. La somma dei valori percentuali minimi e di quelli incrementali rappresenta la quota parte dell'universo di riferimento (numero totale del lotto) che l'aggiudicatario si impegna a coinvolgere nella misura di accompagnamento.

QUESITO 92

ALLEGATO 5, pag. 7. Le percentuali di ribasso ottenuti secondo gli schemi previsti nell'allegato 4 devono essere espressi in valore assoluto?

Risposta: Con riferimento all'Offerta economica, l'allegato 5, a pagina 7), prevede che "I valori dei ribassi dovranno essere espressi sia in valore assoluto sia in valore percentuale, (omissis...),

QUESITO 93

ALLEGATO 4, nel modello 4.3 Excel predisposto vengono indicati con "Numero minimo normalizzato degli alunni coinvolti nelle Misure" sia il numero N ottenibile secondo la formula

$$N = M + (M * 0,14)$$

che il numero ottenuto come il gruppo bersaglio del lotto di riferimento incrementato del 14% (misura 1 obbligatoria + percentuale minima della misura 2) come Tabulato a pag 5.

E' corretto inserire nella colonna "c" quello ottenuto secondo la formula

$$N = M + (M * 0,14)$$

e nel calcolo del CUM il secondo quello Tabulato a pag 5?

Si chiede quale inserire nella colonna “c” e quale nel calcolo del CUM?

Esempio Lotto 1: nella colonna “c” il valore di “N” è 116,28, mentre nel calcolo del CUM “N” ha un valore di 116.280. Si chiede se risultano corrette le precedenti affermazioni.

Risposte: Vedi la risposta al quesito n.17.

QUESITO 94

ALLEGATO 4, pag 8, Punto a): nello spazio da riempire preceduto dalla frase “addivenendo ad una offerta complessiva di porzioni da distribuire complessiva pari a prezzo complessivo di _____” che dato va inserito? Il CUP ?

Risposta: per la corretta compilazione dell’offerta economica cfr. risposta al quesito n. 26. Il CUP è un acronimo (pagina 3 dell’allegato 4) che sta ad indicare il “Costo unitario medio della porzione, da esprimersi fino alla 4 cifra decimale.” E non è da confondersi con il “codice unico di progetto che identifica la gara.

QUESITO 95

ALLEGATO 4, pag 8, Punto b): Nello spazio da riempire preceduto dalla frase “addivenendo ad una offerta complessiva di alunni coinvolgibili pari a _____”, che dato va inserito? Il numero di alunni a base d’asta sommato al numero di alunni ottenuto dalla percentuale d’incremento riferita al gruppo bersaglio?

Risposta: Vedi risposte ai quesiti nn. 26 e 91

QUESITO 96

ALLEGATO 5, pag. 5, Punto c) il valore medio degli indici si calcola come media aritmetica e quindi come il rapporto tra la somma degli indici e il numero degli indici (sette)?

Risposta: SI

QUESITO 97

ALLEGATO 5, pag. 9, Prospetto 5.4. Il valore indicizzato delle misure offerte è somma di $iom1 + iom2 + iom3 + iom4$. Si chiede di (sapere) se è corretto calcolare gli indici di misura come prodotto tra i pesi indicati a pag. 6 ($IOM1=1.10 - IOM2=1.20 - IOM3=1.40 - IOM4=1.30$) e il numero di alunni coinvolti rispetto a quello minimo (quest’ultimo calcolato come percentuale di incremento rispetto alla soglia minima percentuale prevista sul gruppo bersaglio).

Risposta: Vedi risposte ai quesiti nn. 23; 91(parte b) e 95.

QUESITO 98

l) Determinazione del valore del ribasso del costo unitario medio per alunno delle misure di accompagnamento Rif. Allegato 4- Schema per la dichiarazione di offerta economica -pagg. 4-5-6

Poiché il prospetto a pag. 5 indica il numero minimo normalizzato degli alunni coinvolti nelle misure (N), ed N viene definita nella stessa pag. 5 come "numero minimo normalizzato di alunni coinvolti, a base d'asta, computato tenendo conto della obbligatorietà della Misura 1 (100% alunni) e della misura opzionale scelta con un obiettivo minimo", si chiede:

1. la tabella a pagina 5 (n. 6) rappresenta un mero esempio per il calcolo del numero minimo normalizzato degli alunni coinvolti nelle misure? Se sì, per tale esemplificazione è stata utilizzata la misura 2 come opzione scelta in alternativa alla 3 alla luce della definizione di "N" data nella stessa pagina?

2. qualora il candidato proponesse oltre alla misura obbligatoria (misura 1) anche le misure 2 e 3, tale numero "N" va calcolato tenendo conto dei valori minimi sia della misura 2 sia della misura 3, ovverosia come nell'esempio qui di seguito riportato?

ESEMPIO CALCOLO N per LOTTO 1

MISURE	OFFERTA (TARGET MINIMO ESPRESSO IN %)	OFFERTA (TARGET MINIMO ESPRESSO IN N.BAMBINI)
1	100%	102.000
2	14%	14.280
3a	6,50%	6.630

N **122.910**

N = somma della offerta target minimo espresso in numero bambini coinvolti in ogni misura e quindi $102.000+14.280+6.630=122.910$

Se l'esempio sopra riportato è errato, come va calcolato N?

Risposte: La tabella /prospetto di calcolo di cui a pagina 6 dell'allegato 4 costituisce lo schema da adottare PER IL CALCOLO DEL NUMERO MINIMO NORMALIZZATO DEGLI ALUNNI COINVOLTI NELLE MISURE.

A tal fine si rendono le seguenti precisazioni

- il termine PN a pagina 5 dell'allegato 4 [c) PN è calcolabile attraverso il seguente schema] costituisce un mero refuso; esso deve essere inteso come "IN";*
- La formula $N=M+(M \times 0,14)$ è valida solo nel caso in cui il concorrente dovesse offrire un incremento della misura 2 (con riferimento al valore % minimo del numero degli alunni da coinvolgere per ciascuna misura). La determinazione di N, pertanto, in caso di una offerta composta avviene con l'applicazione della seguente formula*

$$N = M + (M_{2;...n} \times \text{Val\%minimo di } M_{2;...n})$$

Dove

*M = numero minimo degli alunni coinvolti con la misura 1 obbligatoria; tale valore è desumibile dal prospetto rettificato di cui al **quesito 17**;*

(M_{2;...n}) numero minimo degli alunni coinvolti con la seconda misura obbligatoria scelta tra le tre rimanenti (M₂; M_{3a}; M_{3b}) moltiplicato per il valore percentuale minimo obbligatorio (M₂ = 14%; M_{3a} = 6,5%; M_{3b} = 13%)

- Si precisa che il concorrente ha :*
 - o l'obbligo di scegliere, oltre la misura 1 obbligatoria, almeno una seconda misura tra le tre proposte nell'allegato 2, di cui deve rispettare la percentuale minima di alunni coinvolti;*
 - o ha la facoltà di proporre ulteriori misure aggiuntive, espresse in % sugli alunni del gruppo bersaglio dello specifico lotto, oltre quelle minime, usufruendo in questo dei previsti livelli di premialità oppure incrementi % delle misure già scelte oltre quelli minimi*

QUESITO 99

Determinazione del valore del ribasso del costo unitario medio per alunno delle misure di accompagnamento

– Rif. Allegato 4 - Schema per la dichiarazione di offerta economica -Prospetto 4.3 _Modello per il computo dell'incremento normalizzato delle misure di accompagnamento - seconda tabella del foglio di calcolo, pag. 6.

Risposta: Il prospetto 5.4 è finalizzato alla determinazione del valore indicizzato dell'offerta delle misure di accompagnamento. Come tale esso è volto, nel rispetto dei principi dell'art 83 del DLgs 163/2006 e del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad effettuare una ponderazione delle offerte dei concorrenti per una loro confrontabilità.

Vedasi al riguardo la risposta al quesito 23 e le indicazioni rese nell'allegato5, paragrafo 1.2

QUESITO 101

Riferimento: Allegato 5 - Criteri di attribuzione dei punteggi 1,2 Livelli qualitativi e quantitativi delle misure di accompagnamento, pag 6.

Il paragrafo in oggetto cita "i punti disponibili (20) saranno attribuiti alle singole offerte tecniche secondo criteri di proporzionalità", L'attribuzione del punteggio avviene come nell'esempio sotto riportato?

Se no, come avviene l'attribuzione?

Esempio calcolo punteggio intermedio Misura 2 per il Lotto 1 come da quesito

Misura di accompagnamento	Gruppo Bersaglio in numero bambini (A)	Target Minimo		Incremento		Target offerto dal proponente		IMO 2	Punteggio
		In valore % del gruppo bersaglio (B)	In numero bambini (C=A x B)	In valore % del gruppo bersaglio (D)	In numero bambini (E=A x D)	In valore % del gruppo bersaglio (F= B+D)	In numero bambini (G= C+E)	I=G/C	I x 20 / 5
Misura 2	102.000	14%	14.280	1%	1.020	15	15.300	1,07	4,29

Dove nella colonna "Punteggio":

20 = punteggio massimo attribuibile

5= somma degli indici IMO con il valore massimo di tutte le misure dati dal bando di gara (quindi 1,10+1,20+1,40+1,30=5)

Risposta: vedasi la risposta di cui ai quesiti 23, 35 e 100.

QUESITO 102

Riferimento allegato 2 - capitolato tecnico - 1.2 le distribuzioni: quantità' e modalità' tecniche – punto c), pag. 5.

Poiché l'allegato indica che "le attività di distribuzione e le relative somministrazioni agli alunni, in considerazione del calendario di cui al Prospetto 4, devono essere programmate in numero non inferiore a due volte nell'arco di una settimana", si chiede:

è necessario garantire almeno il consumo di 2 prodotti nell'arco di ogni settimana in cui si svolge il progetto, oppure l'aggiudicatario può distribuire solo in alcune settimane in funzione del numero di distribuzioni programmate?

Nei periodi in cui sono presenti festività, elezioni, scioperi o altri eventi tali per cui le scuole non risultano aperte per l'intera settimana, come deve comportarsi l'aggiudicatario per garantire il rispetto del requisito?

Risposta. Per le settimane in cui è stata programmata la distribuzione, le somministrazioni minime non possono essere inferiori a 2. Al riguardo si vedano anche le risposte ai quesiti 71 e 79.

QUESITO 103

Le distribuzioni: mezzi di trasporto. Rif. Allegato 2 - capitolato tecnico - 1.2 le distribuzioni: quantità' e modalità tecniche – punto D) pag.5

Poiché l'allegato indica che "la certificazione dei mezzi ai sensi della norma EN 12830:1999 costituisce elemento premiante", si chiede:

Quanto incide il possesso della certificazione dei mezzi ai sensi della norma EN 12830:1999 al fine del calcolo dell'indice "IOL (Indice organizzazione logistica)"?

Risposta: La Commissione di valutazione applica il sistema di indici indicati nel bando nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei criteri di cui al DLgs 163/2006. La premialità della certificazione citata può essere valutata anche nell'ambito dell'Indice di ulteriori servizi (IUS). La ponderazione viene effettuata secondo criteri di proporzionalità.

QUESITO 104

LE DISTRIBUZIONI: MODALITA' TECNICHE

Rif. Allegato 2 - Capitolato Tecnico -1.2 LE DISTRIBUZIONI: QUANTITA' E MODALITA' TECNICHE _pag. 6

La consegna presso gli Istituti scolastici e i relativi plessi dei quantitativi di prodotto necessari alla distribuzione deve essere effettuata entro le ore 10,00 o comunque in tempo utile per il consumo dello stesso in occasione della pausa mattutina o pomeridiana e non in concomitanza con il pasto principale, si chiede:

Per le scuole che dichiarano di avere le lezioni pomeridiane, è possibile effettuare la somministrazione di 2 prodotti nella medesima giornata con consumo di un prodotto in occasione della merenda del mattino e uno del pomeriggio?

Risposta: E' possibile farlo anche nel pomeriggio presso lo stesso istituto a condizione che i destinatari(alunni) non siano i medesimi della mattina

QUESITO 105

INDICAZIONI TECNICHE PER IL DEPOSITO TEMPORANEO

Rif. Allegato 2 - Capitolato Tecnico -1.2 LE DISTRIBUZIONI: QUANTITA' E MODALITA' TECNICHE - Prospetto

5 _pag.7

Il prospetto 5 indica solamente alcune specie vegetali (albicocche, ciliegie, fragole, pesche, perocche e nettarine, piccoli frutti, pomodorino, susine, carote, finocchio) per cui il "Tempo di deposito" corrisponde alla consegna il giorno antecedente il giorno di consumo.

Per le restanti specie qual è il tempo di deposito?

Risposta: vedasi risposta ai quesiti 9, 85 e 86

QUESITO 106

La GRAMMATURA DEI PRODOTTI TRASFORMATI

Rif. Allegato 2 - Capitolato Tecnico - 1.3 PORZIONI UNITARIE OGGETTO DI DISTRIBUZIONE Lettera b) pag. 8

L'allegato indica che "le distribuzioni di prodotto trasformato devono prevedere la somministrazione di prodotto edibile/bevibile non inferiore a 200ml".

Quale grammatura di prodotto deve essere consegnata alla scuola (e pertanto essere riportata sul DdT) per garantire una porzione da 200ml di spremuta/centrifugato?

Risposta: vedasi la risposta al quesito 59

QUESITO 107

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI-INDICI DI ORGANIZZAZIONE-IOL

Rif Allegato 5 - Criteri per l'attribuzione dei punteggi _1.1.1 Indici di organizzazione _pag 3 l'allegato indica che per il "IOL (Indice organizzazione logistica)" gli indici a disposizione della Commissione sono da 1 a 2,29. Si attribuisce un indice pari a 1,043 se si ha un mezzo furgonato da 1.000 a 2.000 bambini; 1,071 se tutti i mezzi utilizzati sono coibentati e refrigerati.

In quale modo è possibile raggiungere il valore massimo dell'indice "IOL"?

Risposta: vedasi la risposta al quesito 15

QUESITO 108

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI - INDICI DI PRODOTTO- IAV

Rif Allegato 5 - Criteri per l'attribuzione dei punteggi _1.1 .2 Indici di prodotto _pag. 4

l'allegato indica che il "IAV (Indice di Ampiezza Varietale)" viene calcolato con la seguente formula $[1 + (VO) \times 0,014]$, dove VO è il numero delle specie ortofrutticole per le quali si intende offrire 2 diverse varietà.

Ai fini del calcolo dell'indice possono essere conteggiate come VO anche le specie che compongono la porzione di IV gamma costituita da 2 o più specie?

Risposta: SI ma a condizione di quanto previsto nell'ultimo periodo del paragrafo 1.3 del capitolato tecnico, e che sia preventivamente indicato nella scheda tecnica del prodotto "Nell'ambito della porzione di IV gamma, ai fini del rispetto del requisito minimo della ampiezza minima della gamma, è computabile come specie ulteriore quella presente per almeno:

- *il 50% in peso quando la porzione è costituita da due specie;*
- *il 40% in peso quando la porzione è costituita da tre o più specie. "*

Vedasi anche la risposta al quesito 87

QUESITO 109

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI-INDICI DI PRODOTTO-IAG

Rif. Allegato 5 - Criteri per l'attribuzione dei punteggi _1.1 .2 Indici di prodotto _pag. 4

L'allegato indica che il "IAG (Indice di Ampiezza della Gamma)" viene calcolato con la seguente formula $[1 + (2 OF) \times 0,014]$, dove OF è il numero delle specie ortofrutticole che si intende distribuire oltre quelle minime stabilite (10 frutticole e 2 orticole) ed in ogni caso l'indice non può superare il valore di 1,343.

Da Allegato 2 - Capitolato Tecnico - Prospetto 1_pag. 2, si riporta che il numero di specie disponibili è pari a 24 (se si considera anche il limone come specie). tali per cui il numero di specie aggiuntive da poter offrire è pari a 12. Tale numero non permette di raggiungere il valore massimo dell'indice che infatti arriverebbe a un valore massimo di 1,336.

- a) In quale modo è possibile raggiungere il valore massimo dell'indice "IAG"?
- b) Il limone può essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di Ampiezza della Gamma?

Risposta: a) Il sistema di indici proposto nel bando indica il valore massimo attribuibile agli indici che non necessariamente devono essere raggiunti. E' espressamente previsto come "In ogni caso l'indice non può superare il valore di 1,343."

b) No. Il limone non può essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di Ampiezza della Gamma quando usato come ingrediente o come conservante o come componente di spremute o centrifugati.